D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 26 giugno 2019 - n. 9291
Reg. UE 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale», approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Visti i Regolamenti:

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 1 luglio 2014);
- la legge 234/2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato» che al c. 5 stabilisce che le informazioni sugli aiuti di stato nel settore foreste, è monitorato attraverso la piena interoperabilità del SIAN (sistema informativo agricolo nazionale) con il Registro istituito presso il Ministero dello sviluppo economico e che pertanto le informazioni di questo settore debbano essere lì registrate;
- decreto interministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020 della Regione Lombardia modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018)5830 del 30 agosto 2018 che approva la richiesta di modifica del Programma presentata il 21 agosto 2018;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato coi decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 3 maggio 2017, n. 9774 del 5 luglio 2018 e n. 13415 del 21 settembre 2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. X/6013 del 19 dicembre 2016 «Modifica dell'Operazione 4.3.01 «Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia», di cui al regime di aiuto SA.46855 (2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia), con la quale è stata esentata la sottomisura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia, sostituendo il precedente regime SA.45780 (2016/XA) «Investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale» ID SIAN 7489;

Rilevata la necessità dei potenziali beneficiari dell'Operazione 4.3.01 di portare a conoscenza le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso uno specifico bando per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del secondo bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.3.01 « Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per l'applicazione del presente bando è prevista una dotazione finanziaria di € 11.000.000,00 assicurata dallo stanziamento complessivo della sub misura 4.3 del PSR, la cui spesa grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

Preso atto del parere favorevole dell'Organismo Pagatore Regionale relativo al bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, comunicato via email in data 17 giugno 2019;

Precisato che:

- le disposizioni di cui al presente decreto saranno attuate nel rispetto del regime di aiuto SA.46855(2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) e del Reg.(UE) n. 702/2014 in toto con particolare riferimento all'art. 40 «Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite all'art. 2 , par. 14, del Reg. (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- i potenziali beneficiari dovranno sottoscrivere apposita autocertificazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non trovarsi in status di difficoltà e che non sono destinatari di ordini di recupero per aiuti illegali;

Vista la comunicazione di posta elettronica del 3 giugno 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura individuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 294/2018;

DECRETA

1) di approvare il secondo bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 4.3.01 « Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di attuare le disposizioni di cui al presente decreto nel rispetto del regime di aiuto SA.46855(2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) e in toto del Reg. (UE) n. 702/2014 in toto con particolare riferimento all'art. 40 «Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;

3) di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013»;

4) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – sezione Bandi.

Il dirigente
Marco Armenante

——— • ———

Allegato

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)

OPERAZIONE 4.3.01
Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sommario

1. FINALITA' E OBIETTIVI
PARTE 1 – DOMANDA
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE
3. SOGGETTI BENEFICIARI
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
5. INTERVENTI
5.1 Interventi ammissibili
5.2 Interventi e spese non ammissibili
5.3 Data di inizio degli interventi
6. COSA VIENE FINANZIATO
6.1 Spese relative agli interventi
6.2 Spese generali
6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori
6.2.2 Spese di informazione e pubblicità
6.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie
7. DOTAZIONE FINANZIARIA
7.1 Riserva per le Aree Interne
8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
8.1 Tipologia di aiuto
8.2 Ammontare del contributo
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI
10. CRITERI DI SELEZIONE
10.1 Criteri di selezione in dettaglio
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
12.1 Quando presentare la domanda
12.2 A chi presentare la domanda
12.3 Come presentare la domanda
12.4 Documentazione da allegare alla domanda
12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica
12.4.2 Progetto definitivo
12.4.3 Progetto esecutivo
12.4.4 Parere di compatibilità per gli interventi in aree protette e in Siti Natura 2000
12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi
12.5.1 Sostituzione della domanda
12.5.2 Ricevibilità della domanda
13. ISTRUTTORIA
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa
13.3 Chiusura delle istruttorie

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
14.1 Periodo di validità delle domande
15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
15.1 Contatti
15.2 Scheda informativa
16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
16.1 Presentazione del progetto esecutivo
16.1.1 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali
16.2 Esecuzione dei lavori
16.2.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento
16.2.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento
17. PROROGHE
18. VARIANTI
18.1 Definizione di variante
18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante
18.3 Presentazione della domanda di variante tecnica
18.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica
19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO
19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario
PARTE 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO
20. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
20.1 Erogazione dell'anticipo
20.2 Erogazione del saldo
21. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI
22. CONTROLLI IN LOCO
23. FIDEJUSSIONI
24. CONTROLLI "EX POST"
PARTE 3 – DISPOSIZIONI COMUNI
25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO
26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO
27. IMPEGNI
27.1 Impegni essenziali
27.2 Impegni accessori
28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
29. ERRORI PALESI
30. RINUNCIA
31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI
31.1 Indicatori
31.2 Customer satisfaction
32. REGIME DI AIUTO
33. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI
33.1 Rimedi amministrativi
33.2 Rimedi giurisdizionali
34. SANZIONI
35. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
36. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)
ALLEGATO A – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI COLLINA O MONTAGNA DA ISTAT
ALLEGATO B – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI
ALLEGATO C –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
Allegato C1 - Introduzione
Allegato C2 "Modulo Valore e procedura"
Allegato C3 "Affidamento diretto per lavori"
Allegato C4 "Procedura negoziata per lavori"
Allegato C5 "Amministrazione diretta per lavori"
Allegato C6 "Affidamento diretto per servizi"
Allegato C7 "Procedura negoziata per servizi"
Allegato C8 "Uso personale interno"
Allegato C9 "Affidamento in house"
ALLEGATO D – AUTOCERTIFICAZIONE PER DOMANDA DI SALDO
ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE
ALLEGATO G – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
ALLEGATO H – SCHEMA DI FIDEJUSSIONE
ALLEGATO I – CLASSIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGRO-SILVO-PASTORALE
ALLEGATO L - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ALLEGATO M - SCHEDA STATISTICA PER IL RAPPORTO STATO FORESTE

1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Operazione si pone l'obiettivo di incrementare e migliorare la rete viaria di accesso alle superfici forestali (viabilità agro-silvo-pastorale[1]), essenziale per lo sviluppo delle attività forestali nelle zone montane e collinari, in particolare assicurando il transito in condizioni di sicurezza di mezzi e di macchine operatrici dedicate. La viabilità di servizio contribuisce altresì a garantire la tutela del territorio e dell'ambiente forestale, la protezione e il ripristino dei soprassuoli, la prevenzione dei dissesti e delle calamità.

PARTE 1 – DOMANDA

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti sono finanziati in Lombardia, nei Comuni classificati "montagna" o "collina" da ISTAT, compresi nell'allegato 1 al presente bando[2].

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento:

Tipologia d'intervento	Soggetti beneficiari
1 - Realizzazione di nuove strade	• Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia[3]
2 - Miglioramento di strade esistenti	• Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico • Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia[4] • Soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali di uso collettivo dichiarate di pubblica utilità, inserite nei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale (Piani VASP[5]) approvati[6].

ERSAF non può presentare domande di aiuto in quanto ente strumentale di Regione Lombardia.

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda di aiuto:

- per la realizzazione di nuove strade (Tipologia d'intervento 1) o per la realizzazione di ampliamenti o modifiche di tracciato (Tipologia d'intervento 2), il richiedente deve essere proprietario dei terreni interessati oppure, se non proprietario, avere la piena disponibilità (concessione, diritto reale, convenzione, affitto, comodato ecc.) delle superfici che verranno occupate (sedime) dalla strada; in sede di presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica o definitivo può essere prodotta l'autorizzazione scritta dei proprietari dei terreni che saranno interessati dalla strada a realizzare i lavori;

[1] Ai sensi dell'art. 59, comma 1, della l.r. 31/2008 – Le strade agro-silvo-pastorali sono infrastrutture viarie di servizio, a carattere permanente, finalizzate ad un utilizzo collettivo prevalentemente di tipo agro-silvo-pastorale. Collegano aree boschive e pascolive alla rete viaria locale o interpoderale, non sono soggette alle norme del Codice della strada e il transito dei mezzi motorizzati è disciplinato da uno specifico regolamento comunale, mentre le limitazioni di accesso vengono segnalate da apposita cartellonistica. Le disposizioni in materia di viabilità agro-silvo-pastorale sono stabilite dall'art. 59 della l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 14016/2003 "Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale".

[2] L'allegato comprende i comuni esistenti al 31 dicembre 2018.

[3] Ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008, secondo le direttive per la costituzione e il riconoscimento dei Consorzi forestali adottate con la d.g.r. 4217/2012.

[4] Ai sensi dell'art. 56, comma 7, della l.r. 31/2008, secondo le direttive per la costituzione e il riconoscimento dei Consorzi forestali adottate con la d.g.r. 4217/2012.

[5] Ai sensi della d.g.r. 14016/2003 – I Piani VASP sono approvati dagli Enti competenti per territorio (Comunità Montane, Enti Parco) e sono parte integrante dei PIF (Piani di indirizzo forestale) approvati dalla provincia di Sondrio nel proprio territorio o da Regione Lombardia nel restante territorio. Contengono gli elenchi delle strade agro-silvo-pastorali dei Comuni del territorio, i regolamenti di transito, la cartografia dei tracciati. Le schede identificative delle strade (con i dati di localizzazione, classificazione, individuazione del soggetto gestore, ecc.) e la documentazione di accompagnamento sono registrate nell'applicativo informatico SIVASP (Sistema informativo viabilità agro-silvo-pastorale).

[6] Nell'applicativo SIVASP, i tracciati in progetto o esistenti devono trovarsi nello stato di strada "VALIDATA".

- per il miglioramento di strade esistenti (Tipologia d'intervento 2), il richiedente deve essere proprietario oppure gestore della strada oggetto di miglioramento. Se non proprietario, il richiedente deve avere la piena disponibilità (concessione, diritto reale, convenzione, affitto, comodato ecc.) delle superfici che sono occupate (sedime) dalla strada;
- le strade in progetto o esistenti, oggetto degli interventi richiesti a contributo, devono essere inserite nei Piani VASP approvati

5. INTERVENTI

5.1 Interventi ammissibili

Tipologia 1 (realizzazione di nuove strade)
Realizzazione di strade agro-silvo-pastorali di utilizzo collettivo, rispondenti ai requisiti fissati per le classi di transitabilità I o II[7].

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
- sbancamento e scavo;
- riporto di terreno e di altro materiale solido;
- livellamento e sagomatura del suolo;
- formazione e stabilizzazione del fondo stradale, costituito da materiali naturali, compreso acciottolato o selciato su base di cemento;
- realizzazione di manufatti (longitudinali e trasversali) per lo sgrondo delle acque;
- realizzazione di opere per l'attraversamento di corsi d'acqua e impluvi;
- realizzazione di scarpate e di opere di sostegno, comprese opere di rinforzo e di copertura;
- realizzazione di staccionate e di altre strutture con funzione protettiva;
- creazione di piazzole di manovra e di sosta o di deposito provvisorio di legna o legname;

Per i lavori, in particolare di consolidamento e di regimazione delle acque superficiali, devono essere adottate, a parità di efficacia, tecniche di ingegneria naturalistica[8]. Eventuali muri di sostegno in cemento indispensabili devono essere rivestiti con pietrame simile a quello presente in loco.
La pavimentazione del fondo non è ammissibile nei tratti con pendenza inferiore al 12% e deve essere preferibilmente limitata ai tratti con pendenza superiore al 18%, per una lunghezza complessiva non superiore al 10% della lunghezza della strada. I tornanti devono essere realizzati, se tecnicamente possibile, in piano e privi di pavimentazione.

Tipologia 2 (miglioramento di strade esistenti)

Miglioramento, compresi la messa in sicurezza e l'adeguamento agli standard previsti per le classi di transitabilità I, II o III, di strade agro-silvo-pastorali di utilizzo collettivo esistenti.
Qualora gli interventi riguardino strade di classe IV, III o II il miglioramento deve sempre portare la strada o il tratto interessato dai lavori a una classe di transitabilità superiore[9].

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:
- allargamento della sede stradale;
- riduzione della pendenza longitudinale del tracciato;
- modifiche localizzate del tracciato (per il superamento di ostacoli e ampliamento del raggio di curvatura dei tornanti);
- pavimentazione del fondo con materiali naturali, compreso acciottolato su base di cemento;
- ricarico con inerti, livellamento e risagomatura di tratti deteriorati;
- ripristino e realizzazione di nuove opere di sgrondo longitudinali e di attraversamenti di corsi d'acqua;
- ripristino di manufatti di sostegno deteriorati e realizzazione di muretti a secco con finalità di sostegno e contenimento;
- realizzazione di staccionate e di altre strutture con funzione protettiva;

[7] Ai sensi della d.g.r. 14016/2003 – La classificazione delle strade agro-silvo-pastorali, in base alle caratteristiche di transitabilità, è riportata nell'allegato 2.
[8] Le direttive regionali in materia di ingegneria naturalistica sono disponibili sul sito Internet www.regione.lombardia.it.
[9] Pertanto, gli interventi su una strada di classe IV devono portare la stessa alla classe III, II o I, mentre gli interventi su una strada di classe III devono portare la stessa alla classe II o I. La nuova classificazione della strada o del tratto migliorato sarà approvata dall'Ente competente per territorio, con conseguente aggiornamento della scheda identificativa presente nell'applicativo SIVASP.

- creazione piazzole di manovra o di deposito provvisorio di legna o legname.

I lavori devono essere effettuati, a parità di efficacia, ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica. Eventuali muri di sostegno in cemento indispensabili devono essere rivestiti con pietrame simile a quello presente in loco.
La pavimentazione del fondo non è spesa ammissibile nei tratti con pendenza inferiore al 12% e deve essere preferibilmente limitata ai tratti con pendenza superiore al 18%.
La pavimentazione può interessare:

a) i tratti già pavimentati (rifacimento pavimentazione), senza limiti;
b) nuovi tratti, precedentemente non pavimentati, purché al termine dei lavori la lunghezza totale dei tratti pavimentati (compresi quelli interessati dal rifacimento della pavimentazione) non sia superiore al:
    - 10% della lunghezza della strada, nel caso di strade che al termine dei lavori saranno di I o II classe di transitabilità;
    - 20% della lunghezza della strada, nel caso di strade che al termine dei lavori saranno di III classe di transitabilità.

I tornanti devono essere realizzati, se tecnicamente possibile, in piano e privi di pavimentazione.

5.2 Interventi e spese non ammissibili

Sono esclusi dal finanziamento gli interventi non previsti nel paragrafo 5.1 ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interventi:

a. di acquisto di terreni e di fabbricati;
b. effettuati in economia;
c. riferiti a infrastrutture viarie, esistenti o progettate, non incluse nei Piani VASP approvati e non qualificate come "validate" nel Sistema Informativo "SIVASP";
d. che riguardano tracciati temporanei (piste forestali);
e. che prevedono, al termine dei lavori, una carreggiata stradale di larghezza superiore a 4,5 m (comprensiva della banchina);
f. di pavimentazione[10] della sede stradale nei tratti con pendenza longitudinale del tracciato inferiore al 12%;
g. di pavimentazione di strade oltre i limiti previsti al paragrafo precedenti 5.1;
h. di creazione di aree di sosta, manovra o di aree di deposito di legna o legname di superficie superiore a 100 mq cadauno;
i. per i quali è stato espresso un parere contrario dall'Ente gestore del parco, della riserva naturale o del sito Natura 2000, per le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulle zone facenti parte della rete Natura 2000;
j. di realizzazione di nuove strade agro-silvo-pastorali o di miglioramento di strade esistenti, che sono la prosecuzione di strade (viabilità ordinaria o altri tracciati) con caratteristiche di transitabilità inferiori (in termini di larghezza minima o di pendenza prevalente): in altre parole, se a valle esistono "colli di bottiglia" o tratti più ripidi che comunque verificherebbero il miglioramento proposto;
k. gli interventi compensativi a seguito di trasformazione di bosco, di cui all'art. 43 della l.r. 31/2008.

5.3 Data di inizio degli interventi

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese relative alla realizzazione degli interventi;
- spese generali per progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza, ove previsti, informazione e pubblicità, costituzione di polizze fideiussorie.

[10] Ad esempio, acciottolato annegato in cemento

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

6.1 Spese relative agli interventi

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.
Per i lavori in amministrazione diretta eseguibili dagli Enti Pubblici, dai soggetti di diritto pubblico e dai Consorzi forestali, le spese riferite ai lavori effettuati avvalendosi di personale proprio sono ammissibili fino all'importo massimo previsto dal d.lgs. 50/2016 e smi.
Le spese sostenute per il personale interno che ha eseguito i lavori devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.).

6.2 Spese generali

6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori

Le spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.
Le spese di progettazione e direzioni lavori comprendono:
a) la progettazione degli interventi proposti;
b) le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati che rientrino nelle seguenti categorie di studi o analisi: geo-pedologici, paesaggistici),
c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese di progettazione di cui alla lettera a) non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 c. 5 della l.r. 31/2008.
Per le spese di cui alla lettera c), tali richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara relativamente alle attività svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.
Le spese:
1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione sul BURL del presente bando;
3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

Importo lavori ammessi (€)	% massima delle spese generali per progettazione e direzione lavori
inferiore a 50.000,00	**10 %**
da 50.000,00 a 150.000,00	**7 %**
superiore a 150.000,00	**5 %**

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016[11].

6.2.2 Spese di informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR[12], sono ammissibili fino ad un importo massimo di **€ 200,00** e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 e smi.

[11] Livelli di progettazione, interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).
[12] Ai sensi dell'Allegato III del Regolamento (UE) n. 808/2014 – Informazione e pubblicità

6.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.
Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, disponibile per l'applicazione del presente bando, è pari a **€ 11.000.000,00**.
Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata con motivazione del Responsabile di Operazione, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie di cui al successivo paragrafo 13.
In ogni caso è garantito il finanziamento complessivo dell'ultima domanda ammessa a contributo.

7.1 Riserva per le Aree Interne

Nell'ambito di tale dotazione, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza di € 800.000 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi prevalentemente (riferita alla lunghezza del tracciato da realizzare o da sistemare) nei Comuni ricompresi nelle aree interne:

- **Alta Valtellina**: Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva.
- **Valchiavenna**: Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna.
- **Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese**: Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.
- **Alto Lago di Como e Valli del Lario**: Comuni di Cremia, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone.

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

8.1 Tipologia di aiuto

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale in percentuale rispetto alle spese ammissibili.

8.2 Ammontare del contributo

Per singola domanda, la spesa è ammissibile nei seguenti limiti:

Intervento	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)
Tipologia 1	35.000,00	400.000,00
Tipologia 2	25.000,00	300.000,00

L'aiuto è espresso in percentuale della spesa ammissibile, come di seguito riportato:

Richiedente	Tipologia 1	Tipologia 2
Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico	100%	100%
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	100%	100%
Soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali	---	80%

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con le agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi, compresi gli aiuti previsti dalle misure forestali di cui agli artt. 25 e 26 della l.r. 31/2008.
Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione ad altre fonti di aiuto deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e deve darne comunicazione al Responsabile di Operazione di cui al successivo paragrafo 13.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente, redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di valutazione riportati nelle tabelle che seguono.
Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.
A parità di punteggio, è data precedenza alle domande cui è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione, valutati nel seguente ordine: "Livello di progettazione", "Tipologia degli interventi richiesti", "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti", "Caratteristiche del richiedente".

10.1 Criteri di selezione in dettaglio

Codice	Elementi di valutazione	Punteggio	Cumulabilità
Tipologia degli interventi richiesti		**50**	
1.1	Miglioramento e adeguamento di strade esistenti (Tipologia 2)	35	
1.2	Realizzazione di nuove strade di classe di transitabilità I e II (Tipologia 1)	25	
1.3	Ricorso a tecniche a basso impatto per l'ambiente, quali quelle di ingegneria naturalistica[13]	15	con 1.1 e 1.2
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		**30**	
2	**Integrazione con altre tipologie di intervento**	10	N.A.
2.1	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con le operazioni 8.3.01 (interventi A, B, D) e 8.4.01	10	
2.2	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con l'operazione 8.6.01 (miglioramenti in boschi e castagneti)	5	
3	**Numero di soggetti che fruiscono della strada**[14]	8	
3.1	N. dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 8) ≥ 31	8	
3.2	N. dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 8) 11 - 30	4	

[13] Per lavori previsti con tecniche di ingegneria naturalistica, la cui incidenza in termini di spesa ammissibile sull'importo complessivo degli interventi è ≥ 70%. Sono considerate "tecniche di ingegneria naturalistiche" quelle che non si avvalgono del cemento o di altri materiali artificali (salvo il ferro), compresi i necessari scavi.
[14] E' il numero dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A, cui è stata rilasciata l'autorizzazione al transito con veicoli a motore, come risulta dal registro dei permessi del gestore della strada (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 10). Il criterio si applica solo agli interventi della Tipologia 2.

3.3	N. dei soggetti appartenenti alla categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003 – all. 1, art. 8) ≤ 10	1	
4	**Miglioramento delle caratteristiche di strade esistenti (Tipologia 2)**	7	
4.1	Interventi di miglioramento con conseguente passaggio della classe di transitabilità doppio o triplo	7	
4.2	Interventi di miglioramento con conseguente passaggio alla classe di transitabilità immediatamente superiore	4	
5	**Classe di transitabilità (Tipologia 1)**	5	
5.1	Strade di nuova realizzazione di classe di transitabilità I	5	
5.2	Strade di nuova realizzazione di classe di transitabilità II	2	
Livello di progettazione		**10**	
7.1	Progetto esecutivo (con tutte le autorizzazioni acquisite)	10	
7.2	Progetto definitivo	7	
7.3	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	1	
Caratteristiche del richiedente		**10**	
8.1	Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	**10**	
8.2	Enti Pubblici	9	
8.3	Soggetti privati (gestori di strade agro-silvo-pastorali)	4	

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a **39 punti**.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, **Responsabile di Operazione**, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare interventi riferiti ad una singola strada agro-silvo-pastorale, di nuova realizzazione oppure esistente da migliorare.
Nel periodo di applicazione del presente bando, ciascun richiedente può presentare un **massimo** di **cinque domande di aiuto**.
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.
Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto sono esenti ai sensi del D.P.R. 642/1972 art. 21 bis.

12.1 Quando presentare la domanda

La domanda di aiuto può essere presentata dal **25 luglio al 15 novembre 2019** (entro le ore 16.00.00).

12.2 A chi presentare la domanda

Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia, con le modalità di seguito illustrate, indicando l'ambito territoriale per la realizzazione dell'intervento (territorio dell'UTR competente o la Provincia di Sondrio). Se l'intervento è localizzato su ambiti territoriali diversi, deve essere selezionato l'ambito sul quale è localizzata la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento.

12.3 Come presentare la domanda

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in Sis.Co. (attuale sito: https://agricoltura.servizirl.it/) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.
Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "EIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005, la sottoscrizione della domanda per la partecipazione al bando, nonché di ciascun documento allegato (salvo quanto indicato al paragrafo 12.4), dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti.
Dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.
La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal Sistema Informativo di Regione Lombardia, **entro le ore 16:00:00 del 15 novembre 2019. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata**.
La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.
È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.
Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.
Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. Contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che attesta l'avvenuta presentazione della domanda di aiuto, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda
Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG) la documentazione di seguito specificata, salvo i poligoni digitali che devono essere in formato "Shapefile".

1. progetto redatto secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.1 o 12.4.2 o 12.4.3, per i soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali deve essere presentato quanto previsto al paragrafo 12.4.3.;
2. qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";
3. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, in alternativa al punto precedente, estremi della concessione e l'attestazione del pagamento del canone per l'anno 2019 (salvo che la concessione sia a titolo gratuito), con l'indicazione dei rispettivi estremi catastali;
4. per gli interventi della Tipologia 2, elenco dei soggetti fruitori appartenenti alla categoria di utenza A[15];

[15] Desumibile dal registro dei permessi del gestore della strada, ai sensi della d.g.r. 14016/2003 – allegato 1, art. 10.

5. caratteristiche strutturali della strada di nuova realizzazione (classe di transitabilità);
6. caratteristiche strutturali conseguenti agli interventi di miglioramento della strada esistente (nuova classe di transitabilità).
7. parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree, secondo le modalità riportate nel paragrafo 12.4.4. In alternativa, può essere allegata la richiesta di parere inviata all'ente gestore: in questo caso il parere deve essere trasmesso (dal richiedente o dall'Ente gestore) all'Ente istruttore via pec entro il 10 gennaio 2020, pena la decadenza della domanda di aiuto;
8. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, compilata secondo il modello allegato B, di avere o non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre "fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
9. dichiarazione del richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, che attesti che lo stesso non si trova nei casi di esclusione di cui al reg (UE) n. 702/2014, come da allegato G.

I documenti di cui al punto 2 possono essere prodotti con firma autografa, accompagnata dalla copia di un documento di identità del sottoscrittore.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art. 216 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

I progetti devono essere elaborati in formato pdf, mentre le cartografie devono essere prodotte anche come poligoni o tracciati digitali in formato "*shapefile*" con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84. Tutti i formati pdf devono essere firmati elettronicamente o digitalmente. Le fotografie devono essere georeferenziate con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84.

12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica

Il progetto fattibilità tecnico economica deve essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnico-illustrativa**, comprensiva della descrizione e rappresentazione fotografica georeferenziata, con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84, dello stato di fatto dell'area oggetto d'intervento.
   La descrizione dello stato di fatto dovrà comprendere:
   - quota e pendenza media dell'area boscata oggetto dell'intervento, utilizzando il "DTM 5X5" - Modello digitale del terreno (ed. 2015);
   - descrizione sommaria del contesto agro-silvo-pastorale presenti;
   - elenco dei proprietari delle particelle che si prevede siano interessate dai lavori, con codice fiscale dei proprietari, conduttore e modalità di acquisizione della disponibilità del terreno;
2. **studio di fattibilità ambientale**, ove necessario, in coerenza con la normativa di settore. In assenza del suddetto studio, occorre rendere conto delle motivazioni che ne hanno determinato la non necessità;
3. **percorso georeferenziato della strada oggetto dell'intervento** (tramite linee o poligono "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84);
4. **indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari, ove richieste dalle competenti Autorità o ritenute necessarie dal progettista;
5. **planimetria generale comprensiva di** carta tecnica regionale 1:10.000 per individuare il contesto territoriale, estratto di mappa (1:2000) prodotto in un'unica tavola che evidenzi gli interventi da realizzare, elenco dei mappali interessati dall'intervento;
6. **descrizione sommaria dei lavori e stima della spesa prevista**[16];

[16] Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento.

7. **prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;**

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, mentre le cartografie devono essere prodotte anche in formato "*shapefile*" con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84. Tutti i formati pdf devono essere firmati elettronicamente o digitalmente. Le fotografie devono essere georeferenziate con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84.

Il richiedente può presentare, in alternativa, direttamente il progetto definitivo o esecutivo, che devono essere redatti secondo quanto previsto al paragrafo 12.4.2. o 12.4.3.

12.4.2 Progetto definitivo

Il progetto definitivo, contenente gli elaborati previsti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica ed i sotto indicati documenti.
Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto di fattibilità tecnica ed economica, contiene tutti gli elementi necessari ai fini del successivo rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito da:

1) relazioni tecniche e specialistiche;
2) elenco dei prezzi[17] ed eventuali analisi;
3) computo metrico estimativo e quadro economico (con l'indicazione dei costi della sicurezza), sviluppato sulla base dei costi usati in sede di progetto di fattibilità e con importo massimo nei limiti dei costi fissati dai prezzari;
4) elenco dei mappali sui quali transiterà la nuova strada o, nel caso di interventi su strade esistenti, elenco dei mappali interessati dalle modifiche di tracciato e dagli ampliamenti di carreggiata previste;
5) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

12.4.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo è redatto sulla base delle indicazioni e dei documenti previsti dal sopracitato progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare ed è costituito da:

1) relazione generale, con documentazione fotografica, e relazioni specialistiche, contenente fra l'altro l'elenco dei proprietari delle particelle interessate dai lavori, con codice fiscale dei proprietari, conduttore e modo in cui è stata acquisita la disponibilità del terreno;
2) elaborati grafici di dettaglio;
3) calcoli esecutivi delle strutture;
4) elenco dei prezzi unitari[18] ed eventuali analisi dei prezzi;
5) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
6) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita;
7) elenco dei mappali sui quali transiterà la nuova strada o, nel caso di interventi su strade esistenti, elenco dei mappali interessati dalle modifiche di tracciato e dagli ampliamenti di carreggiata previste;
8) piano di sicurezza e coordinamento, se necessario per legge, e quadro d'incidenza della manodopera;
9) copia di tutte le autorizzazioni rilasciate (non devono esserci SCIA);
10) cronoprogramma dei lavori;
11) schema di contratto e capitolato speciale di appalto, se necessario per legge;
12) piano di manutenzione dell'intervento e delle sue parti, per la durata del periodo di impegno.

[17] Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento.
[18] Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento.

Il progetto esecutivo è corredato delle autorizzazioni e dei pareri necessari, compresa l'autorizzazione al taglio bosco (articoli 7 e 8 del r.r. 5/2007) e, nel caso di Ente Pubblico o tenuto a seguire le procedure di evidenza pubblica (es. Consorzio Forestale), anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, mentre le cartografie devono essere prodotte anche in formato "*shapefile*" con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84. Tutti i formati pdf devono essere firmati elettronicamente o digitalmente. Le fotografie devono essere georeferenziate con coordinate in sistema geodetico UTM32N WGS84.

12.4.4 Parere di compatibilità per gli interventi in aree protette e in Siti Natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, naturali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando via pec copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dai propri regolamenti o in mancanza entro i 30 giorni previsti dalla normativa vigente.
Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione", per le zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione, per i parchi e le riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto.

12.5 Sostituzione della domanda, ricevibilità ed errori palesi

12.5.1 Sostituzione della domanda

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento. **In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.
La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 Ricevibilità della domanda

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/1990 e s.m.i..
Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite pec, la non ricevibilità della domanda.

13. ISTRUTTORIA

Come stabilito dall'Allegato 2 del decreto del 02.03.2018, n. 2944, per l'istruttoria delle domande, il Responsabile di Operazione si avvale di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, formato dai dirigenti delle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca degli Uffici Territoriali Regionali e dal Dirigente della competente Struttura della Provincia di Sondrio, che convoca con apposita nota.

13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli Uffici Istruttori gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e l'istruttoria. Gli Uffici Istruttori verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4 lettere a) e b) e la completezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto, di cui al precedente paragrafo 12.4.

Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni di per la presentazione della domanda indicate al paragrafo 4 e/o l'assenza di uno dei documenti elencati ai punti 1, 2, 5, 6 e 7 del paragrafo 12.4 determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria tecnico amministrativa.

Gli Uffici Istruttori, secondo competenza, comunicano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, direttamente o avvalendosi degli Uffici Istruttori stessi, comunica ai richiedenti, tramite pec, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

13.2 Istruttoria tecnico amministrativa

L'istruttoria della domanda prosegue con lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- il rispetto delle finalità, dalle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto[19], con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, l'Ufficio Istruttore chiede al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite pec, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.
L'Ufficio Istruttore che riceve la documentazione integrativa carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.
L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.
Nel caso in cui l'Ufficio Istruttore ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal Dirigente responsabile.
Il Responsabile di Operazione, avvalendosi del Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i Dirigenti degli Uffici Istruttori di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.
Il Dirigente dell'Ufficio Istruttore sottoscrive e trasmette via pec il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Dirigente dell'Ufficio Istruttore e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite pec, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il diniego.
Il Responsabile di Operazione, con il supporto del Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. Il Dirigente dell'Ufficio Istruttore sottoscrive e trasmette via pec il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

13.3 Chiusura delle istruttorie

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate ed inviate al Responsabile di Operazione per l'esame da parte del Gruppo tecnico entro il **13 marzo 2020**.
I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 31.

[19] Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Gruppo tecnico, il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per ogni tipologia d'intervento:

- domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta)
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.
- domande con esito istruttorio positivo ma non ammesse a finanziamento per mancanza di risorse.

Alle domande ammesse finanziamento, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.
Il Responsabile dell'Operazione comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto.
I soggetti pubblici devono invece provvedere direttamente all'attribuzione del codice CUP al progetto.

14.1 Periodo di validità delle domande

Le domande istruite positivamente, ma non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi, restano valide fino al 31 dicembre 2020.

15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL **entro il 17 aprile 2020** e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: http://www.regione.lombardia.it – sezione bandi)
- comunicato ai richiedenti via pec.

15.1 Contatti

Di seguito i riferimenti e contatti per:

1) Informazioni relative ai contenuti del bando:

Responsabile di Operazione
Marco Armenante Tel. 02.67.65.61.98

Referente
Roberto Tonetti Tel. 02.67.65.37.39
Demetrio Morabito Tel. 02.67.65.30.55

Email: foreste@regione.lombardia.it

2) Assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate (SISCO)

Numero Verde 800.131.151
Email: sisco.supporto@regione.lombardia.it

15.2 Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	**OPERAZIONE 4.3.01** **Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale**

DI COSA SI TRATTA	Bando che finanzia la realizzazione o la manutenzione straordinaria di strade agro-silvo-pastorali inserite nei Piani VASP (art. 59 l.r. 31/2008) di prima o di seconda classe di transitabilità, nonché il miglioramento di strade di tutte le classi di transitabilità a patto che al termine dei lavori vi sia il passaggio alla classe di transitabilità superiore. Sono finanziati solo interventi nei comuni classificati "montagna" o "collina" da ISTAT.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti di diritto pubblico, consorzi forestali, soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali di uso collettivo.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria della Operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a 11.000.000,00 euro.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Contributo in conto capitale, pari al 100% delle spese ammissibili (sbancamento e scavo, riporto di terreno e di altro materiale solido, livellamento e sagomatura del suolo, formazione e stabilizzazione del fondo stradale, realizzazione di manufatti e altre opere accessorie). Spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie. L'IVA non è spesa ammissibile. La spesa ammissibile massima è di 400.000,00 € per domanda in caso di realizzazione di nuove strade, 300.000,00 € per domanda in caso di miglioramento di strade esistenti.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente bando si applica in attuazione del regime di aiuto in esenzione SA.46855 (2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia), di modifica del regime SA.45078 (2016/XA) – Misure di sostegno al settore forestale del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, comunicato alla Commissione UE.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Graduatoria unica regionale delle domande con esito istruttorio positivo
DATA DI APERTURA	Apertura in data 25 luglio 2019
DATA DI CHIUSURA	Chiusura alle ore 16:00:00 di 15 novembre 2019
COME PARTECIPARE	E' possibile presentare fino a tre domande, esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (SISCO), previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato. Alla domanda di aiuto va allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del presente bando.
CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative alla procedura informatica per la presentazione della domanda • Numero Verde 800.131.151 • sisco.supporto@regione.lombardia.it Per informazioni e segnalazioni relative al bando foreste@regione.lombardia.it Responsabile di Operazione: Marco Armenante Referente tecnico: Roberto Tonetti Demetrio Morabito

Nota: La scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al resto del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

16.1 Presentazione del progetto esecutivo

I beneficiari degli interventi che non abbiano già provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono trasmettere all'Ufficio Istruttore, tramite PEC, il progetto esecutivo entro **120** giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, pena la decadenza della domanda**.** Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (allegato C2). In presenza di valide motivazioni non riconducibili alla volontà o alla negligenza del beneficiario, il Responsabile dell'Operazione, sentito il parere del Gruppo Tecnico, può concedere una sola proroga con nota scritta, da inviare via pec al richiedente.

Entro **90 giorni** dal ricevimento del progetto esecutivo, l'Ufficio Istruttore procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento. Qualora la documentazione inviata richieda precisazioni, chiarimenti o integrazioni, l'Ufficio Istruttore provvede a chiederne l'invio entro un termine massimo di quindici giorni. A conclusione di tali verifiche, l'Ufficio Istruttore comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni. A conclusione delle verifiche, l'Amministrazione competente comunica ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni. Nel caso in cui le verifiche del progetto esecutivo si concludano con esito negativo, questo comporta la decadenza della domanda di aiuto e la revoca del contributo concesso.

I beneficiari entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile. L'Ufficio Istruttore comunica al Responsabile di Operazione i valori definitivi della spesa ammessa e del relativo contributo di tutte le domande ammesse a finanziamento, inserisce a sistema il progetto esecutivo e, se necessario, aggiorna i valori precedentemente inseriti in Sis.Co. a conclusione delle istruttorie. Il Responsabile di Operazione con proprio provvedimento approva tali modifiche.
Inoltre, l'Ufficio Istruttore comunica al Responsabile di Operazione il termine entro il quale i beneficiari devono dare avvio ai lavori, come specificato al paragrafo 16.2.

16.1.1 Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali

Qualora il beneficiario sia un ente pubblico o un consorzio forestale tenuto a seguire le procedure di evidenza pubblica, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016 e smi), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.
Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute mediante appalto sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta; Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.). Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato C.

Procedura	**Lavori**	**Servizi e forniture**
Affidamento diretto	Allegato C1	Allegato C4

Procedura	Lavori	Servizi e forniture
Procedura negoziata	Allegato C2	Allegato C5
Amministrazione diretta / Utilizzo personale interno	Allegato C3	Allegato C6

Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" e s.m.i. può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati in conformità con quanto previsto dal d.d.s. n. 11121 del 15 settembre 2017 «Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici».

16.2 Esecuzione dei lavori

I lavori devono essere sempre diretti, anche per beneficiari non tenuti alle procedure di evidenza pubblica, da un tecnico abilitato.

16.2.1 Progetto esecutivo presentato con la domanda di finanziamento

Entro il 28 agosto 2020 il beneficiario deve dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, all'Ufficio istruttore:

a) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
b) copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
c) l'atto o il provvedimento con cui vengono individuati i lavori svolti in amministrazione diretta.

Il beneficiario non tenuto al rispetto delle procedure di evidenza pubblica presenterà solo la documentazione del punto a)

16.2.2 Progetto esecutivo presentato dopo l'ammissione a finanziamento

Entro 120 giorni dal ricevimento via pec dell'esito della verifica del progetto esecutivo, i beneficiari devono dare avvio ai lavori. Gli enti pubblici e i privati tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica devono presentare, tramite PEC, all'Ufficio istruttore:

a) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
b) copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
c) l'atto o il provvedimento con cui vengono individuati i lavori svolti in amministrazione diretta.

Il beneficiario non tenuto al rispetto delle procedure di evidenza pubblica presenterà solo la documentazione del punto a)
Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la revoca dell'ammissione a finanziamento.
Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre il **1° luglio 2022**; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

17. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di un anno.
La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.
Pertanto, in prossimità della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata all'Ufficio Istruttore che, istruita la richiesta, formula una proposta motivata all'Ufficio Istruttore che, formulato un parere motivato, la sottopone Responsabile di Operazione.
Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione o il diniego al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

18. VARIANTI

18.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.
Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 e s.m.i.).
Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali le trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli.
2. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;

fermo restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo. Eventuali utilizzi di voci con importi inferiori comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.
Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Eventuali importi inferiori rispetto al progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

18.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co., all'Ufficio Istruttore, un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

1. relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che intende apportare al progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato 5 alle presenti disposizioni, firmato elettronicamente o digitalmente dal beneficiario;

L'Ufficio Istruttore verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta e ne comunica l'esito al Responsabile di Operazione.
Il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo Tecnico, valuta l'uniforme applicazione di autorizzazioni alla variante.
Nel caso di diniego della variante rimane valido il progetto inizialmente approvato.

18.3 Presentazione della domanda di variante tecnica

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'Ufficio Istruttore un'apposita domanda di variante presentata con le modalità di cui al paragrafo 18 corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato E al presente bando, firmato dal beneficiario;

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.
Il beneficiario può presentare una **sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

18.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, lo comunica all'Ufficio Istruttore che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.
La variante è autorizzata a condizione che:
1) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
2) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
3) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
4) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
5) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
6) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;
7) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'Ufficio Istruttore, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Nel caso di non accoglimento della variante, l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui il non accoglimento della variante richiesta determini il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

19. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO

19.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:
- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta all'Amministrazione competente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 5;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

19.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare tramite Si.Sco. apposita richiesta entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'Ufficio Istruttore, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Si.Sco. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:
1) il diniego al subentro;

2) l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
3) l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica l'autorizzazione o il diniego al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'Ufficio Istruttore.
Il subentrante deve presentare a SIS.CO. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3.
Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'Ufficio Istruttore, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e tramite PEC ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

PARTE 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR).
Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR che, solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.
L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'Organismo Pagatore Regionale che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.
Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto nel manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti approvato dall'Organismo Pagatore Regionale con Decreto n. 7492 del 11/06/2018.

20. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR).
Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Si.Sco, può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:
a) anticipo;
b) saldo.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale che per l'istruttoria delle domande di anticipo e saldo si avvale delle Comunità Montane competenti[20].

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, l'istruttoria della domanda di pagamento (anticipo o saldo) è di competenza dell'Ufficio Istruttore.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle Comunità montane competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 21 e 22, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, controfirmati dal Dirigente responsabile.
La Comunità Montana competente comunica la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite pec un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.
Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego, tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.
Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi[21].

[20] Ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013
[21] Ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, le Comunità Montane competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC)[22] e, ove previsto, regolarità della documentazione antimafia[23].
La certificazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una pubblica amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico.
L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione.

20.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50%** dell'importo del contributo concesso. Per le Amministrazioni pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente di cui al paragrafo 23.
Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 23;
2) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi.
3) lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.2, per beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria deve verificare:
- la correttezza e completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario e, nel caso di sottoscrizione della fidejussione da parte di agenzie/filiali, acquisire conferma dalla sede centrale;
- la conformità al d.lgs. 50/2016 e s.m.i. delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, per beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la check-list dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

20.2 Erogazione del saldo

Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione dei lavori, considerando eventuali proroghe concesse, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.
La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.
La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.
Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:
- provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- fatture relative agli investimenti realizzati accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice; tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP devono essere indicati "PSR 2014/2020 Operazione 4.3.01 domanda di aiuto n……..".. Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.3.01". L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

[22] Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).
[23] Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, ove previsto, per la corresponsione di contributi finanziari è necessaria l'acquisizione della documentazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente. L'OD deve verificare la validità della documentazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento

- certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 delle eventuali piante messe a dimora o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o in mancanza "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o copia del registro di carico e scarico nel caso di produzione in proprio;
- copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo (pei beneficiari pubblici oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (per i beneficiari privati) e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
  a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
  b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
  c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente,
  d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato D al presente bando;
- per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice o copia dei mandati di pagamento;
- lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, scelta tra quelle indicate al paragrafo 16.1.1;
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 23 e con le modalità ivi precisate;
- relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "*shapefile*") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante il tracciato della strada al termine dei lavori;
- scheda statistica per il Rapporto Stato foreste di ERSAF (allegato N)

21. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. "visita "in situ") per verificare che:

- gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- conformità dell'intervento con le previsioni e le prescrizioni del piano di indirizzo forestale approvato o adottato o dal piano di assestamento forestale approvato;
- conformità dell'intervento con le indicazioni tecniche del piano di assestamento forestale eventualmente presente o, in mancanza, degli "indirizzi selvicolturali" dei piani di indirizzo forestale adottato o vigente;
- gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- sia presente la documentazione di cui al paragrafo 20.3;
- siano mantenute le condizioni di cui al paragrafo 4.
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS;
- il rispetto del r.r. 5/2007 e dell'art. 50 della l.r. 31/2008;

- le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e S.m.i.
- il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno effettuando i controlli sul registro aiuti di Stato.
- non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6, del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà), specificate al successivo paragrafo 35.

Al termine della verifica documentale e in situ, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive un verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

22. CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'Organismo Pagatore Regionale, prima dell'erogazione del saldo contributo.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'UTR o della provincia di Sondrio secondo competenza territoriale.

Il controllo in loco deve essere eseguito da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione, e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 21 e prevede la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmati dal Dirigente responsabile.

23. FIDEJUSSIONI

La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale; in questo caso la fidejussione è redatta come da modello in allegato H;
- erogazione del saldo, qualora vi sia un procedimento giudiziale in corso che preveda il risarcimento del danno per incendio boschivo;
- altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce la durata e modello della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo o dichiarazione della Tesoreria dell'Ente. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni).
La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.
Le Amministrazioni pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.

Per ogni chiarimento consultare il D.d.s. 29 giugno 2018 - n. 9649 Organismo Pagatore Regionale - Approvazione del nuovo «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (BURL Serie Ordinaria n. 27 - Venerdì 6 luglio 2018).

24. CONTROLLI "EX POST"

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra la data di comunicazione di concessione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni.
Nel periodo di impegno "ex post", l'Organismo Pagatore Regionale, tramite le Comunità Montane competenti, effettua i controlli per:

- verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di comunicazione di concessione del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la superficie oggetto di intervento non deve essere stata trasformata (art.43 l.r. 31/2008)
- verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni. Le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento.
- verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'UTR o della Provincia di Sondrio secondo competenza territoriale.

Al termine del controllo ex post il funzionario istruttore redige e sottoscrive il relativo verbale, controfirmato dal Dirigente responsabile.

PARTE 3 – DISPOSIZIONI COMUNI

25. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di cui al paragrafo 4;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 27.1;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9
- non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora siano intervenute variazioni [24,25];
- esito negativo dell'eventuale controllo "ex post" di cui al paragrafo 24.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 27.2.
La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 50/2016 "Codice appalti", in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel d.d.s 11121/2017 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici".

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

26. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO

[24] Il d.P.r. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

[25] Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per se' o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.
Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR o dei soggetti delegati da OPR.
Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.
Il Responsabile dell'Operazione oppure OPR o i soggetti delegati da OPR, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

27. IMPEGNI

Chi riceve l'auto è obbligato a rispettare gli impegni fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di comunicazione di concessione del saldo del contributo (es. data concessione saldo ottobre 2021, fine impegno 31 dicembre 2026).
Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.
La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni è dovuto a cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

27.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

1. realizzare gli interventi nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate ai paragrafi 4 e 5
2. presentare il progetto esecutivo (se non presentato già contestualmente alla domanda di aiuto) entro la scadenza fissata al paragrafo 16.1;
3. presentare la documentazione richiesta al paragrafo 16.2 entro i termini ivi stabiliti;
4. realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 16.2, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
5. realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
6. realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
7. presentare tutta la documentazione prevista al paragrafo 20.3, nei termini stabiliti, compresa copia del regolamento comunale di transito sulla viabilità agro-silvo-pastorale che si applica alla strada oggetto dell'intervento;
8. presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
9. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
10. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità; sia per le strade agro-silvo-pastorali di nuova realizzazione che per quelle sottoposte a miglioramento, e va mantenuto il vincolo di destinazione a servizio delle attività forestali e la funzionalità di infrastrutture a uso collettivo e a transito regolamentato, inserite nei Piani VASP;
11. raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;

12. mantenere nel fascicolo aziendale del beneficiario i terreni conferiti attraversati dalla strada, nel caso di strada di nuova realizzazione oppure di modifiche del tracciato a seguito di interventi di miglioramento, per la durata del periodo di impegno (5 anni).

27.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali maturati. L'entità della riduzione del contributo derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita in un successivo provvedimento.
Gli impegni accessori sono:

a) presentare domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 20.3 (la presentazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno comporta la riduzione del contributo);

b) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016;

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità**, **gravità** e **durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del DM del Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017 nonché da successivi provvedimenti regionali.

28. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Sono considerate "cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" i casi previsti dall'art. 2 del Reg. UE n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
2. ritardo nella presentazione del progetto esecutivo;
3. ritardo nella realizzazione degli interventi;
4. ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
5. ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dalle Amministrazioni competenti;
6. proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata tramite pec (per le domande di pagamento), la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza:

- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;

- dell'Organismo Pagatore Regionale a dagli Organi delegati nel caso di domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento o diniego delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione e all'OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

29. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto o di pagamento. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario.
Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata;

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente tramite SIS.CO o tramite pec (per le domande di pagamento).
L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata o negata:
- del Responsabile di Operazione nel caso di domande di aiuto;

- dell'Organismo Pagatore Regionale a dagli Uffici Istruttori nel caso di domande di pagamento.

L'esito della valutazione deve essere inviato al richiedente/beneficiario.
L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.
In entrambi i casi, l'accoglimento della domanda di errore palese permette di presentare una nuova domanda di aiuto o pagamento, che deve essere presentata con le modalità indicate nel paragrafo 12.3 e sostituisce la precedente viziata dall'errore.
Il richiedente o beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

30. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento progettato, devono darne immediata comunicazione all'Organismo Pagatore Regionale e al Responsabile di Operazione tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora sia stato già erogato il contributo, i beneficiari devono restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 28.
La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

31. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

31.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente:

1) numero di domande finanziate

31.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, c. 2 bis, lettera c della l.r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

32. REGIME DI AIUTO

Il presente bando si applica in attuazione del regime di aiuto in esenzione SA.46855 (2016/XA) Aiuti di Stato/Italia (Lombardia), di modifica del regime SA.45078 (2016/XA) – Misure di sostegno al settore forestale del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, comunicato alla Commissione UE.

33. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

33.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".
Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

33.2 Rimedi giurisdizionali

In alternativa ai Rimedi amministrativi vi sono i rimedi giurisdizionali.
Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.
Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.
Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.
La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

35. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato L.

36. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell'Operazione, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'art. 2 della legge

241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

Passaggio	Scadenza
Apertura della raccolta delle domande a SISCO	Giovedì 25 luglio 2019
Chiusura della raccolta delle domande a SISCO	Venerdì 15 novembre 2019 ore 16:00:00
Chiusura delle istruttorie	Venerdì 13 marzo 2020
Pubblicazione sul BURL del provvedimento precedente	Venerdì 17 aprile 2020
Invio comunicazione di avvio dei lavori per i beneficiari che hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Venerdì 28 agosto 2020
Presentazione del progetto esecutivo per i beneficiari che **non** hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento
Esiti della verifica del progetto esecutivo	Entro 60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo
Invio comunicazione di avvio dei lavori per i beneficiari che **non** hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Entro 120 giorni dal ricevimento dell'esito della verifica del progetto esecutivo
Fine lavori	Venerdì 1° luglio 2022

ALLEGATO A – ELENCO COMUNI CLASSIFICATI COLLINA O MONTAGNA DA ISTAT

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
097001	Abbadia Lariana	Montagna
016001	Adrara San Martino	Montagna
016002	Adrara San Rocco	Montagna
017002	Adro	Collina
017003	Agnosine	Montagna
012001	Agra	Montagna
097002	Airuno	Collina
016003	Albano Sant'Alessandro	Collina
014001	Albaredo per San Marco	Montagna
013003	Albavilla	Montagna
013004	Albese con Cassano	Montagna
016004	Albino	Montagna
013005	Albiolo	Collina
012002	Albizzate	Collina
014002	Albosaggia	Montagna
016248	Algua	Montagna
016005	Almè	Collina
016006	Almenno San Bartolomeo	Collina
016007	Almenno San Salvatore	Collina
013006	Alserio	Collina
013253	Alta Valle Intelvi	Montagna
016008	Alzano Lombardo	Collina
013007	Alzate Brianza	Collina
016009	Ambivere	Collina
014003	Andalo Valtellino	Montagna
017005	Anfo	Montagna
012003	Angera	Collina
017006	Angolo Terme	Montagna
097003	Annone di Brianza	Collina
013009	Anzano del Parco	Collina
013010	Appiano Gentile	Collina
014004	Aprica	Montagna
012004	Arcisate	Montagna
014005	Ardenno	Montagna
016012	Ardesio	Montagna
013011	Argegno	Montagna
013012	Arosio	Collina
012005	Arsago Seprio	Collina
017007	Artogne	Montagna
013013	Asso	Montagna
016014	Averara	Montagna
016015	Aviatico	Montagna
012006	Azzate	Collina
012007	Azzio	Montagna
016017	Azzone	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
018007	Bagnaria	Montagna
017010	Bagolino	Montagna
097004	Ballabio	Montagna
012008	Barasso	Montagna
012009	Bardello	Collina
017012	Barghe	Montagna
013015	Barni	Montagna
097005	Barzago	Collina
016021	Barzana	Collina
097006	Barzanò	Collina
097007	Barzio	Montagna
012010	Bedero Valcuvia	Montagna
016022	Bedulita	Montagna
013250	Bellagio	Montagna
097008	Bellano	Montagna
014006	Bema	Montagna
013021	Bene Lario	Montagna
016023	Berbenno	Montagna
014007	Berbenno di Valtellina	Montagna
013022	Beregazzo con Figliaro	Collina
016024	Bergamo	Collina
017016	Berzo Demo	Montagna
017017	Berzo Inferiore	Montagna
016025	Berzo San Fermo	Montagna
108008	Besana in Brianza	Collina
012011	Besano	Montagna
012012	Besnate	Collina
012013	Besozzo	Collina
012014	Biandronno	Collina
016026	Bianzano	Montagna
014008	Bianzone	Montagna
017018	Bienno	Montagna
013023	Binago	Collina
017019	Bione	Montagna
012015	Bisuschio	Montagna
013024	Bizzarone	Collina
016027	Blello	Montagna
013025	Blessagno	Montagna
013026	Blevio	Montagna
012016	Bodio Lomnago	Collina
016032	Borgo di Terzo	Montagna
018016	Borgo Priolo	Collina
018017	Borgoratto Mormorolo	Collina
014009	Bormio	Montagna
017022	Borno	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
097009	Bosisio Parini	Collina
018020	Bosnasco	Collina
016033	Bossico	Montagna
017023	Botticino	Collina
017024	Bovegno	Montagna
017025	Bovezzo	Montagna
016035	Bracca	Montagna
018021	Brallo di Pregola	Montagna
016036	Branzi	Montagna
017027	Braone	Montagna
012017	Brebbia	Collina
012018	Bregano	Collina
013029	Brenna	Collina
017028	Breno	Montagna
012019	Brenta	Montagna
017029	Brescia	Collina
012020	Brezzo di Bedero	Montagna
013030	Brienno	Montagna
012021	Brinzio	Montagna
017030	Brione	Montagna
108011	Briosco	Collina
012022	Brissago-Valtravaglia	Montagna
097010	Brivio	Collina
016041	Brumano	Montagna
013032	Brunate	Montagna
012023	Brunello	Collina
012024	Brusimpiano	Montagna
014010	Buglio in Monte	Montagna
012025	Buguggiate	Collina
097011	Bulciago	Collina
013035	Cabiate	Collina
012027	Cadegliano-Viconago	Montagna
012028	Cadrezzate	Collina
013037	Caglio	Montagna
013038	Cagno	Collina
017031	Caino	Montagna
014011	Caiolo	Montagna
012029	Cairate	Collina
097012	Calco	Collina
097013	Calolziocorte	Collina
017033	Calvagese della Riviera	Collina
018025	Calvignano	Collina
016048	Camerata Cornello	Montagna
108014	Camparada	Collina
013040	Campione d'Italia	Montagna
014012	Campodolcino	Montagna
018028	Canevino	Collina
018029	Canneto Pavese	Collina
012030	Cantello	Collina

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
013041	Cantù	Collina
013042	Canzo	Montagna
013043	Capiago Intimiano	Collina
016050	Capizzone	Montagna
017035	Capo di Ponte	Montagna
017036	Capovalle	Montagna
016052	Caprino Bergamasco	Collina
017038	Capriolo	Collina
108015	Carate Brianza	Collina
013044	Carate Urio	Montagna
012031	Caravate	Collina
097014	Carenno	Montagna
013046	Carimate	Collina
013047	Carlazzo	Montagna
012033	Carnago	Collina
016055	Carobbio degli Angeli	Collina
016056	Carona	Montagna
012035	Caronno Varesino	Collina
013048	Carugo	Collina
016057	Carvico	Collina
012036	Casale Litta	Collina
012037	Casalzuigno	Montagna
097015	Casargo	Montagna
097016	Casatenovo	Collina
016058	Casazza	Montagna
012038	Casciago	Collina
013052	Caslino d'Erba	Montagna
013053	Casnate con Bernate	Collina
016060	Casnigo	Montagna
014013	Caspoggio	Montagna
097017	Cassago Brianza	Collina
012040	Cassano Magnago	Collina
012041	Cassano Valcuvia	Montagna
016061	Cassiglio	Montagna
013055	Cassina Rizzardi	Collina
097018	Cassina Valsassina	Montagna
018036	Castana	Collina
018037	Casteggio	Collina
017042	Castel Mella	Collina
016062	Castelli Calepio	Collina
012043	Castello Cabiaglio	Montagna
014014	Castello dell'Acqua	Montagna
097019	Castello di Brianza	Collina
013058	Castelmarte	Collina
013059	Castelnuovo Bozzente	Collina
012044	Castelseprio	Collina
012045	Castelveccana	Montagna
020017	Castiglione delle Stiviere	Collina
012046	Castiglione Olona	Collina

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
014015	Castione Andevenno	Montagna
016064	Castione della Presolana	Montagna
017044	Casto	Montagna
016065	Castro	Montagna
012047	Castronno	Collina
013062	Cavargna	Montagna
012048	Cavaria con Premezzo	Collina
020018	Cavriana	Collina
012049	Cazzago Brabbia	Collina
016067	Cazzano Sant'Andrea	Montagna
018042	Cecima	Collina
017047	Cedegolo	Montagna
014016	Cedrasco	Montagna
017048	Cellatica	Collina
016068	Cenate Sopra	Collina
016069	Cenate Sotto	Collina
016070	Cene	Montagna
013254	Centro Valle Intelvi	Montagna
013063	Cerano d'Intelvi	Montagna
014017	Cercino	Montagna
016071	Cerete	Montagna
013064	Cermenate	Collina
013065	Cernobbio	Montagna
097020	Cernusco Lombardone	Collina
017049	Cerveno	Montagna
097021	Cesana Brianza	Collina
017050	Ceto	Montagna
017051	Cevo	Montagna
014018	Chiavenna	Montagna
014019	Chiesa in Valmalenco	Montagna
016073	Chiuduno	Collina
014020	Chiuro	Montagna
018049	Cigognola	Collina
017054	Cimbergo	Montagna
014021	Cino	Montagna
016074	Cisano Bergamasco	Collina
012051	Cittiglio	Montagna
097022	Civate	Collina
017055	Cividate Camuno	Montagna
014022	Civo	Montagna
013071	Claino con Osteno	Montagna
012052	Clivio	Collina
016077	Clusone	Montagna
012053	Cocquio-Trevisago	Collina
018051	Codevilla	Collina
016078	Colere	Montagna
097023	Colico	Montagna
097024	Colle Brianza	Collina
017057	Collebeato	Collina

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
017058	Collio	Montagna
013074	Colonno	Montagna
014023	Colorina	Montagna
013251	Colverde	Collina
016080	Colzate	Montagna
012054	Comabbio	Collina
012055	Comerio	Montagna
013075	Como	Collina
017061	Concesio	Collina
016082	Corna Imagna	Montagna
016249	Cornalba	Montagna
108022	Correzzana	Collina
013077	Corrido	Montagna
017062	Corte Franca	Collina
017063	Corteno Golgi	Montagna
097025	Cortenova	Montagna
018057	Corvino San Quirico	Collina
014024	Cosio Valtellino	Montagna
097026	Costa Masnaga	Collina
016247	Costa Serina	Montagna
016085	Costa Valle Imagna	Montagna
016086	Costa Volpino	Montagna
097027	Crandola Valsassina	Montagna
016088	Credaro	Collina
097028	Cremella	Collina
012056	Cremenaga	Montagna
097029	Cremeno	Montagna
013083	Cremia	Montagna
012057	Crosio della Valle	Collina
012058	Cuasso al Monte	Montagna
013084	Cucciago	Collina
012059	Cugliate-Fabiasco	Montagna
012060	Cunardo	Montagna
012061	Curiglia con Monteviasco	Montagna
013085	Cusino	Montagna
016090	Cusio	Montagna
012062	Cuveglio	Montagna
012063	Cuvio	Montagna
017065	Darfo Boario Terme	Montagna
012064	Daverio	Collina
014025	Dazio	Montagna
014026	Delebio	Montagna
097030	Dervio	Montagna
017067	Desenzano del Garda	Collina
013087	Dizzasco	Montagna
097031	Dolzago	Collina
013089	Domaso	Montagna
013090	Dongo	Montagna
097032	Dorio	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
016092	Dossena	Montagna
013092	Dosso del Liro	Montagna
014027	Dubino	Montagna
012065	Dumenza	Montagna
012066	Duno	Montagna
017068	Edolo	Montagna
097033	Ello	Collina
016093	Endine Gaiano	Montagna
016094	Entratico	Collina
013095	Erba	Collina
017069	Erbusco	Collina
097034	Erve	Montagna
017070	Esine	Montagna
097035	Esino Lario	Montagna
013097	Eupilio	Collina
014028	Faedo Valtellino	Montagna
013098	Faggeto Lario	Montagna
013099	Faloppio	Collina
012069	Ferrera di Varese	Montagna
013101	Figino Serenza	Collina
016099	Fino del Monte	Montagna
013102	Fino Mornasco	Collina
016100	Fiorano al Serio	Montagna
016102	Fonteno	Montagna
016103	Foppolo	Montagna
014029	Forcola	Montagna
016104	Foresto Sparso	Collina
018064	Fortunago	Collina
016106	Fuipiano Valle Imagna	Montagna
014030	Fusine	Montagna
097036	Galbiate	Collina
012071	Galliate Lombardo	Collina
016107	Gandellino	Montagna
016108	Gandino	Montagna
016109	Gandosso	Collina
097037	Garbagnate Monastero	Collina
017074	Gardone Riviera	Montagna
017075	Gardone Val Trompia	Montagna
017076	Gargnano	Montagna
097038	Garlate	Collina
013106	Garzeno	Montagna
017077	Gavardo	Collina
016110	Gaverina Terme	Montagna
012072	Gavirate	Collina
012073	Gazzada Schianno	Collina
016111	Gazzaniga	Montagna
012074	Gemonio	Collina
013107	Gera Lario	Montagna
012076	Germignaga	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
014031	Gerola Alta	Montagna
017079	Gianico	Montagna
108024	Giussano	Collina
018073	Godiasco Salice Terme	Collina
012077	Golasecca	Collina
018074	Golferenzo	Collina
014032	Gordona	Montagna
016114	Gorlago	Collina
012080	Gornate Olona	Collina
016116	Gorno	Montagna
013110	Grandate	Collina
013111	Grandola ed Uniti	Montagna
012081	Grantola	Montagna
013249	Gravedona ed Uniti	Montagna
013113	Griante	Montagna
016118	Gromo	Montagna
016119	Grone	Montagna
014033	Grosio	Montagna
014034	Grosotto	Montagna
016120	Grumello del Monte	Collina
017081	Gussago	Collina
017082	Idro	Montagna
097039	Imbersago	Collina
012082	Inarzo	Collina
017083	Incudine	Montagna
012083	Induno Olona	Collina
097040	Introbio	Montagna
013118	Inverigo	Collina
017084	Irma	Montagna
017085	Iseo	Montagna
016121	Isola di Fondra	Montagna
012084	Ispra	Collina
012085	Jerago con Orago	Collina
097092	La Valletta Brianza	Collina
013119	Laglio	Montagna
013120	Laino	Montagna
013121	Lambrugo	Collina
014036	Lanzada	Montagna
013123	Lasnigo	Montagna
012086	Lavena Ponte Tresa	Montagna
012087	Laveno-Mombello	Collina
017087	Lavenone	Montagna
097042	Lecco	Montagna
016124	Leffe	Montagna
012088	Leggiuno	Collina
016125	Lenna	Montagna
108026	Lesmo	Collina
013126	Lezzeno	Montagna
097043	Lierna	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
017089	Limone sul Garda	Montagna
013129	Lipomo	Collina
018082	Lirio	Collina
014037	Livigno	Montagna
013130	Livo	Montagna
016127	Locatello	Montagna
017090	Lodrino	Montagna
097044	Lomagna	Collina
012089	Lonate Ceppino	Collina
017092	Lonato del Garda	Collina
013134	Longone al Segrino	Collina
017094	Losine	Montagna
016128	Lovere	Montagna
014038	Lovero	Montagna
017095	Lozio	Montagna
012091	Lozza	Collina
012092	Luino	Montagna
013135	Luisago	Collina
017096	Lumezzane	Montagna
013136	Lurago d'Erba	Collina
013138	Lurate Caccivio	Collina
012093	Luvinate	Montagna
016130	Luzzana	Montagna
012142	Maccagno con Pino e Veddasca	Montagna
014035	Madesimo	Montagna
017098	Magasa	Montagna
013139	Magreglio	Montagna
017100	Malegno	Montagna
012095	Malgesso	Collina
097045	Malgrate	Montagna
012096	Malnate	Collina
017101	Malonno	Montagna
097046	Mandello del Lario	Montagna
017102	Manerba del Garda	Collina
014039	Mantello	Montagna
016132	Mapello	Collina
017104	Marcheno	Montagna
012097	Marchirolo	Montagna
097047	Margno	Montagna
013143	Mariano Comense	Collina
017105	Marmentino	Montagna
017106	Marone	Montagna
012099	Marzio	Montagna
012100	Masciago Primo	Montagna
013144	Maslianico	Montagna
014040	Mazzo di Valtellina	Montagna
014041	Mello	Montagna
013145	Menaggio	Montagna
018089	Menconico	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
097048	Merate	Collina
012101	Mercallo	Collina
013147	Merone	Collina
014043	Mese	Montagna
012102	Mesenzana	Montagna
016134	Mezzoldo	Montagna
097049	Missaglia	Collina
097050	Moggio	Montagna
016136	Moio de' Calvi	Montagna
097051	Molteno	Collina
013152	Moltrasio	Montagna
016137	Monasterolo del Castello	Montagna
013153	Monguzzo	Collina
017109	Moniga del Garda	Collina
017110	Monno	Montagna
014044	Montagna in Valtellina	Montagna
018094	Montalto Pavese	Collina
013154	Montano Lucino	Collina
017111	Monte Isola	Montagna
097052	Monte Marenzo	Collina
018095	Montebello della Battaglia	Collina
018096	Montecalvo Versiggia	Collina
012103	Montegrino Valtravaglia	Montagna
013155	Montemezzo	Montagna
018097	Montescano	Collina
018098	Montesegale	Collina
097053	Montevecchia	Collina
017112	Monticelli Brusati	Collina
097054	Monticello Brianza	Collina
013157	Montorfano	Collina
018100	Montù Beccaria	Collina
012104	Monvalle	Collina
020036	Monzambano	Collina
012105	Morazzone	Collina
014045	Morbegno	Montagna
012106	Mornago	Collina
018101	Mornico Losana	Collina
097055	Morterone	Montagna
017115	Mura	Montagna
017116	Muscoline	Collina
013160	Musso	Montagna
017117	Nave	Montagna
016144	Nembro	Collina
013161	Nesso	Montagna
017118	Niardo	Montagna
097056	Nibionno	Collina
014046	Novate Mezzola	Montagna
013163	Novedrate	Collina
017119	Nuvolento	Collina

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
017120	Nuvolera	Collina
017121	Odolo	Montagna
012107	Oggiona con Santo Stefano	Collina
097057	Oggiono	Collina
013165	Olgiate Comasco	Collina
097058	Olgiate Molgora	Collina
097059	Olginate	Collina
018105	Oliva Gessi	Collina
097060	Oliveto Lario	Montagna
016145	Olmo al Brembo	Montagna
016146	Oltre il Colle	Montagna
016147	Oltressenda Alta	Montagna
013169	Oltrona di San Mamette	Collina
017123	Ome	Collina
016148	Oneta	Montagna
017124	Ono San Pietro	Montagna
016149	Onore	Montagna
012110	Orino	Montagna
016151	Ornica	Montagna
013170	Orsenigo	Collina
012111	Osmate	Collina
097061	Osnago	Collina
017128	Ossimo	Montagna
017129	Padenghe sul Garda	Collina
097062	Paderno d'Adda	Collina
097063	Pagnona	Montagna
017131	Paisco Loveno	Montagna
017132	Paitone	Collina
016155	Paladina	Collina
016156	Palazzago	Collina
017134	Paratico	Collina
097064	Parlasco	Montagna
016158	Parre	Montagna
016159	Parzanica	Montagna
017135	Paspardo	Montagna
017136	Passirano	Collina
097065	Pasturo	Montagna
014047	Pedesina	Montagna
013178	Peglio	Montagna
016161	Peia	Montagna
097067	Perledo	Montagna
017139	Pertica Alta	Montagna
017140	Pertica Bassa	Montagna
097068	Pescate	Collina
017141	Pezzaze	Montagna
017142	Pian Camuno	Montagna
017206	Piancogno	Montagna
013183	Pianello del Lario	Montagna
016162	Pianico	Montagna
014048	Piantedo	Montagna
016163	Piario	Montagna
014049	Piateda	Montagna
016164	Piazza Brembana	Montagna
016165	Piazzatorre	Montagna
016166	Piazzolo	Montagna
018111	Pietra de' Giorgi	Collina
013184	Pigra	Montagna
017143	Pisogne	Montagna
014050	Piuro	Montagna
013185	Plesio	Montagna
014051	Poggiridenti	Montagna
013186	Pognana Lario	Montagna
017144	Polaveno	Montagna
017145	Polpenazze del Garda	Collina
013187	Ponna	Montagna
017148	Ponte di Legno	Montagna
014052	Ponte in Valtellina	Montagna
013188	Ponte Lambro	Montagna
018117	Ponte Nizza	Collina
016168	Ponte Nossa	Montagna
016169	Ponteranica	Collina
020044	Ponti sul Mincio	Collina
016171	Pontida	Collina
013189	Porlezza	Montagna
012113	Porto Ceresio	Montagna
012114	Porto Valtravaglia	Montagna
014053	Postalesio	Montagna
017151	Pozzolengo	Collina
016173	Pradalunga	Montagna
014054	Prata Camportaccio	Montagna
016174	Predore	Montagna
097069	Premana	Montagna
016175	Premolo	Montagna
017153	Preseglie	Montagna
017155	Prevalle	Collina
097070	Primaluna	Montagna
013192	Proserpio	Collina
017156	Provaglio d'Iseo	Collina
017157	Provaglio Val Sabbia	Montagna
017158	Puegnago sul Garda	Collina
013193	Pusiano	Collina
012115	Rancio Valcuvia	Montagna
012116	Ranco	Collina
016178	Ranica	Collina
016179	Ranzanico	Montagna
014055	Rasura	Montagna
018120	Redavalle	Collina
108037	Renate	Collina

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
018121	Retorbido	Collina
013195	Rezzago	Montagna
017161	Rezzato	Collina
016180	Riva di Solto	Montagna
018122	Rivanazzano Terme	Collina
097071	Robbiate	Collina
018125	Rocca de' Giorgi	Collina
018126	Rocca Susella	Collina
017163	Rodengo Saiano	Collina
013197	Rodero	Collina
017164	Roè Volciano	Collina
097072	Rogeno	Collina
016182	Rogno	Montagna
014056	Rogolo	Montagna
018128	Romagnese	Montagna
013199	Ronago	Collina
016184	Roncobello	Montagna
016185	Roncola	Montagna
016186	Rota d'Imagna	Montagna
018131	Rovescala	Collina
016187	Rovetta	Montagna
018132	Ruino	Collina
017168	Sabbio Chiese	Montagna
013203	Sala Comacina	Montagna
017169	Sale Marasino	Montagna
017170	Salò	Collina
012117	Saltrio	Montagna
014057	Samolaco	Montagna
013204	San Bartolomeo Val Cavargna	Montagna
018134	San Damiano al Colle	Collina
017171	San Felice del Benaco	Collina
013206	San Fermo della Battaglia	Collina
014058	San Giacomo Filippo	Montagna
016188	San Giovanni Bianco	Montagna
013207	San Nazzaro Val Cavargna	Montagna
016189	San Paolo d'Argon	Collina
016190	San Pellegrino Terme	Montagna
013248	San Siro	Montagna
017173	San Zeno Naviglio	Collina
012141	Sangiano	Collina
016191	Santa Brigida	Montagna
018140	Santa Giuletta	Collina
018142	Santa Margherita di Staffora	Montagna
018143	Santa Maria della Versa	Collina
097074	Santa Maria Hoè	Collina
016252	Sant'Omobono Terme	Montagna
017174	Sarezzo	Montagna
016193	Sarnico	Collina
017175	Saviore dell'Adamello	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
016194	Scanzorosciate	Collina
013211	Schignano	Montagna
016195	Schilpario	Montagna
016196	Sedrina	Montagna
017176	Sellero	Montagna
016197	Selvino	Montagna
013212	Senna Comasco	Collina
016199	Serina	Montagna
017178	Serle	Montagna
014059	Sernio	Montagna
012120	Sesto Calende	Collina
017179	Sirmione	Collina
097075	Sirone	Collina
097076	Sirtori	Collina
017180	Soiano del Lago	Collina
013215	Solbiate	Collina
012121	Solbiate Arno	Collina
020063	Solferino	Collina
016200	Solto Collina	Montagna
014060	Sondalo	Montagna
014061	Sondrio	Montagna
016201	Songavazzo	Montagna
017181	Sonico	Montagna
013216	Sorico	Montagna
016202	Sorisole	Collina
013217	Sormano	Montagna
016203	Sotto il Monte Giovanni XXIII	Collina
016204	Sovere	Montagna
016205	Spinone al Lago	Montagna
014062	Spriana	Montagna
013218	Stazzona	Montagna
018153	Stradella	Collina
016208	Strozza	Montagna
097077	Sueglio	Montagna
097078	Suello	Collina
017182	Sulzano	Montagna
012124	Sumirago	Collina
097079	Taceno	Montagna
012125	Taino	Collina
014063	Talamona	Montagna
016210	Taleggio	Montagna
014064	Tartano	Montagna
013222	Tavernerio	Montagna
016211	Tavernola Bergamasca	Montagna
017183	Tavernole sul Mella	Montagna
014065	Teglio	Montagna
017184	Temù	Montagna
012126	Ternate	Collina
017185	Tignale	Montagna

Codice Istat del Comune (formato alfanumerico)	Denominazione in italiano	Zona altimetrica
014066	Tirano	Montagna
013223	Torno	Montagna
018155	Torrazza Coste	Collina
016214	Torre Boldone	Collina
016215	Torre de' Busi	Montagna
016216	Torre de' Roveri	Collina
014067	Torre di Santa Maria	Montagna
018161	Torricella Verzate	Collina
017187	Toscolano-Maderno	Montagna
014068	Tovo di Sant'Agata	Montagna
012127	Tradate	Collina
014069	Traona	Montagna
012128	Travedona-Monate	Collina
013252	Tremezzina	Montagna
017189	Tremosine sul Garda	Montagna
016218	Trescore Balneario	Collina
014070	Tresivio	Montagna
017191	Treviso Bresciano	Montagna
013226	Trezzone	Montagna
108043	Triuggio	Collina
012129	Tronzano Lago Maggiore	Montagna
016221	Ubiale Clanezzo	Montagna
013228	Uggiate-Trevano	Collina
108044	Usmate Velate	Collina
016253	Val Brembilla	Montagna
018166	Val di Nizza	Montagna
014074	Val Masino	Montagna
013233	Val Rezzo	Montagna
016223	Valbondione	Montagna
013229	Valbrona	Montagna
014071	Valdidentro	Montagna
014072	Valdisotto	Montagna
014073	Valfurva	Montagna
012131	Valganna	Montagna
016225	Valgoglio	Montagna
097082	Valgreghentino	Collina
016226	Valleve	Montagna
017193	Vallio Terme	Montagna
097083	Valmadrera	Montagna
013232	Valmorea	Collina
016227	Valnegra	Montagna
013234	Valsolda	Montagna
016229	Valtorta	Montagna
097093	Valvarrone	Montagna
018170	Valverde	Montagna
017194	Valvestino	Montagna
012132	Varano Borghi	Collina
097084	Varenna	Montagna
012133	Varese	Collina
018171	Varzi	Montagna
012134	Vedano Olona	Collina
016230	Vedeseta	Montagna
108047	Veduggio con Colzano	Collina
013236	Veleso	Montagna
097085	Vendrogno	Montagna
012136	Venegono Inferiore	Collina
012137	Venegono Superiore	Collina
108048	Verano Brianza	Collina
013239	Vercana	Montagna
014075	Verceia	Montagna
097086	Vercurago	Collina
097091	Verderio	Collina
012138	Vergiate	Collina
013242	Vertemate con Minoprio	Collina
016234	Vertova	Montagna
014076	Vervio	Montagna
017197	Vestone	Montagna
017198	Vezza d'Oglio	Montagna
016235	Viadanica	Montagna
097090	Viganò	Collina
016236	Vigano San Martino	Montagna
012139	Viggiù	Montagna
016237	Vigolo	Montagna
017199	Villa Carcina	Montagna
016238	Villa d'Adda	Collina
016239	Villa d'Almè	Collina
014077	Villa di Chiavenna	Montagna
016240	Villa di Serio	Collina
014078	Villa di Tirano	Montagna
016241	Villa d'Ogna	Montagna
013245	Villa Guardia	Collina
017201	Villanuova sul Clisi	Collina
016242	Villongo	Collina
016243	Vilminore di Scalve	Montagna
017202	Vione	Montagna
017204	Vobarno	Montagna
018183	Volpara	Collina
020070	Volta Mantovana	Collina
016244	Zandobbio	Collina
018184	Zavattarello	Montagna
013246	Zelbio	Montagna
018187	Zenevredo	Collina
016246	Zogno	Montagna
017205	Zone	Montagna

ALLEGATO B – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

□avere

□non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati alla viabilità agro-silvo-pastorale **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

_____

ALLEGATO C –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Allegato C1 - Introduzione

LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".
Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	**Tipologia procedura scelta**
Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)	

Appalti di lavori pubblici

Procedura	**Soglia** *(importo appalto)*
Affidamento diretto *(Allegato 3.1)*	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata *(Allegato 3.2)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro *Consultazione di almeno dieci operatori*
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro *Consultazione di almeno quindici operatori*
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo inferiore a 150.000 euro

Appalti di servizi e forniture

Procedura	**Soglia** *(importo appalto)*
Affidamento diretto *(Allegato 4.1)*	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata *(Allegato 4.2)*	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro *Consultazione di almeno dieci operatori*

Spese generali

Utilizzo personale interno *(Allegato 5)*	Max 2% importo a base gara

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).
Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a

seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.
Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.
In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.
Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

Allegato C2 "Modulo Valore e procedura"

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	
Domanda di aiuto n.	
Ragione sociale	
Descrizione/titolo progetto	

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento[1] €

([1]) Risultante dall'atto di concessione del contributo

Lavori	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Servizi	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	
Forniture	€	
di cui		
Appalto	€	
Amministrazione diretta	€	

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO[2]
([2]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO € ☐

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= > € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA
Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali) ☐

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____ FIRMA DEL RUP _____

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO[3]
([3]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO
€

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
fino a € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
inferiore a € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per servizi di importo inferiore a € 209.000

servizi di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

servizi di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____ FIRMA DEL RUP _____

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO[4]
([4]) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO € ☐

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA ☐
= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA ☐
< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per forniture di importo < € 209.000

forniture di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta ☐

affidamento diretto ☐

forniture di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA _____ FIRMA DEL RUP _____

Allegato C3 "Affidamento diretto per lavori"

LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA AFFIDAMENTO DIRETTO

APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[26]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	- il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106

[26] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[26]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
6	Redazione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione dei lavori						Art. 102

Data _____

Firma RUP _____

Allegato C4 "Procedura negoziata per lavori"

LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA NEGOZIATA

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
Comune capoluogo di provincia:Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:
SI □ NO □ SI □ NO □
Se Sì:Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P27	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	□ ricorso a elenco di operatori economici						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee Guida n.4 di Anac
	□ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici[28]						
3.2	15 operatori economici[29]						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						

[27] "Adempimento Non Previsto"
[28] Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000
[29] Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P27	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P27	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della						Art. 76

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P27	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*
21.b	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						Art. 102

Data _____

Firma RUP _____

Allegato C5 "Amministrazione diretta per lavori"

LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA AMMINISTRAZIONE DIRETTA

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA
(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[30]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						

[30] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[30]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
4.3	- nelle buste paga del personale è presente una riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	- E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data _____

Firma RUP _____

Allegato C6 "Affidamento diretto per servizi"

LISTA DI CONTROLLO APPALTO SERVIZI IN AFFIDAMENTO DIRETTO

APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO
(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____
Beneficiario _____
Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[31]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	- individuazione del fornitore						
1.2	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.5	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n.3 di ANAC
3.	- La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						D.*M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013*

[31] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[31]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	- Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data
_____

Firma RUP
_____

Allegato C7 "Procedura negoziata per servizi"

LISTA DI CONTROLLO APPALTO SERVIZI CON PROCEDURA NEGOZIATA

APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA
(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n.
_____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____
Comune capoluogo di provincia (se del caso):
centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):
SI □ NO □

Procedura di gara espletata tramite

SI □ NO □
Centrale di committenza/soggetto

aggregatore (se del caso): _____
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[32]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	□ ricorso a elenco di operatori economici						
	□ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						

[32] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[32]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori;						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[32]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
12.a	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[32]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (*solo per contratti superiori a 150.000 euro*) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data _____

Firma RUP _____

Allegato C8 "Uso personale interno"

Lista di controllo per utilizzo personale interno
UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE
(Max 2% importo a base gara)

Operazione_____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro
Importo incentivo .....euro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[33]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinano a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

[33] "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[34]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: □ responsabile unico del procedimento; □ soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): □ direzione dei lavori □ direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo □ collaudatore statico □ _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data _____

Firma RUP _____

[34] "Adempimento Non Previsto"

Allegato C9 "Affidamento in house"

LISTA DI CONTROLLO AFFIDAMENTO IN HOUSE

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE

Operazione_____ Domanda di aiuto n° _____
Beneficiario _____
Importo dell'affidamento IVA esclusa _____ euro
RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P[35]	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192 c. 2
4	pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data						Art 192 c. 3
5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art 192 c. 2
6	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						Art 192 c. 2
7	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art 192
8	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						Art. 3 l. 136/2010 Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017

Data Firma RUP

[35] "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO D – AUTOCERTIFICAZIONE PER DOMANDA DI SALDO

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: **Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. OPERAZIONE 4.3.01**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice fiscale_____,
con riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata il __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.
Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO E - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE – PERCEPIMENTO DI ULTERIORI FONDI

Alla Regione Lombardia
.....
.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice fiscale_____, con riferimento alla domanda di contributo n. _____ presentata il __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo finalizzato allo sviluppo di attività volte alla realizzazione o manutenzione di viabilità agro-silvo-pastorale attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO F – PROSPETTO VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della richiesta di variante

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo (%)				
Contributo (€)				

ALLEGATO G – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Il sottoscritto _____ *(Nome Cognome)*

nato/a a _____ *(Comune)* (____) *(Prov.)* il _____ /_____ / _____ *(gg/mm/aaaa)*

residente in _____ *(Comune)* (____) *(Prov.)* _____ *(Via, Piazza, ecc.)* _____ *(Num)*

in qualità di:

☒ legale rappresentante della società _____ *(Ragione sociale)*

☒ titolare dell'impresa _____ *(Denominazione)*

con sede in: _____ *(Comune)* (____) *(Provincia)* _____ *(Via, Piazza, ecc.)* _____ *(Numero)*

Tel. _____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile;
- ☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di *'de minimis'* o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- ☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di '*de minimis*' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____
_____	_____	€ _____ , ____	____ /____ / _____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____ , ____ /____ / _____
(Luogo) *(Data)*

_____
(Firma)

ALLEGATO H – SCHEMA DI FIDEJUSSIONE

FIDEJUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

OPERAZIONE 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agro-forestale"

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

P R E M E S S O

Che il Signor/ o la Signora_____ nato/a a _____ il _____ C.F._____ con residenza in _____ via _____
In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta_____con sede legale in _____ via_____, Cod. Fiscale _____ P.IVA _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero Rea _____ (di seguito indicato Contraente)

a) con riferimento alla domanda di sostegno n. …….. ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro……. *(in cifre e in lettere)* corrispondente al 50% del contributo concesso di euro ……. (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione _._._ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro *…….(in cifra e in lettere)* pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca …… Partita IVA ……. con sede legale in ……. CAP……. Via/località

…… iscritta nel registro delle imprese di……n. REA ……(di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale …… nato a …… il …… dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro ……
(in cifra e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al …… maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE — IL FIDEJUSSORE

Timbro e firma — Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO I – CLASSIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ AGRO-SILVO-PASTORALE

Classificazione della viabilità agro-silvo-pastorale (ai sensi della d.g.r. 14016/2003)

La classe di transitabilità è determinata dal parametro più sfavorevole tra quelli in tabella, che costituisce il limite di transitabilità.

Classe di transitabilità	Transitabilità		Larghezza minima (m)	Pendenza (%)			Raggio dei tornanti (m)
	Mezzi	Carico ammissibile[36] (q)		Prevalente [37]	Massima		
					Fondo naturale	Fondo stabilizzato	
I	Autocarri	250	3,5 (**)	<10	12	16	9
II	Trattori con rimorchio	200	2,5 (**)	<12	14	20	8
III	Piccoli trattori (*)	100	2,0	<14	16	25	6
IV	Piccoli automezzi	40	1,8	>14	>16	>25	<6

(*) con potenza < 90 cv

(**) compresa la banchina (0,5 m); la larghezza massima per le strade di I classe deve essere < 4,5 m compresa la banchina

[36] Eventuali deroghe possono essere indicate nel Regolamento comunale di transito, per carichi superiori qualora esplicitamente valutati con prove di carico.
[37] La pendenza prevalente è quella più frequente lungo il percorso e che non viene superata per almeno i ¾ dello sviluppo del tracciato

ALLEGATO L - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: *rpd@regione.lombardia.it*.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al Programma di sviluppo rurale, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e

assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata *agricoltura@pec.regione.lombardia.it* oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente

ALLEGATO M - SCHEDA STATISTICA PER IL RAPPORTO STATO FORESTE

SCHEDA STATISTICA PER IL RAPPORTO STATO FORESTE
Da allegare alla richiesta di saldo e da far pervenire ad ERSAF e, per conoscenza, alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi a cura del funzionario istruttore dell'Ufficio Territoriale Regionale

Intervento nei Comuni di .....
Codice Strada VASP .....

	Nuove strade			
Classe di transitabilità alla fine dei lavori	**Metri realizzati**	**Numero piazzole per deposito materiali**	**Costo €**	**Note**
Prima classe				
Seconda classe				
Terza classe				
Quarta classe				

Miglioramento di strade esistenti						
Classe di transitabilità all'inizio dei lavori	**Classe di transitabilità alla fine dei lavori**	**Metri migliorati**	**Numero piazzole per deposito materiali realizzate**	**Numero piazzole per deposito materiali ampliate**	**Costo €**	**Note**
Prima classe	*Prima classe*					
Seconda classe	*Prima classe*					
Seconda classe	*Seconda classe*					

Terza classe	*Prima classe*					
Terza classe	*Seconda classe*					
Quarta classe	*Prima classe*					
Quarta classe	*Seconda classe*					
Quarta classe	*Terza classe*					

Firma del direttore lavori o del responsabile dell'Ente
Data

.....